Tutto il partito al lavoro perché nessun voto al PCI vada disperso

Una lettera del Sindaco di Bologna al «Popolo»

Fanti sbugiarda la DC e Boruso

BOLOGNA 6

Il compagno Guido Fanti sindaco di Bologna ha indirizzato stamane a Franco Amadini direttore del *Popolo* la seguente lettera

«Signor direttore poichè il Suo giornale scrive in data odierna che il PCI *l'Unità* Il *sindaco comunista* di Bologna Fanti e il giornalista comunista alla conferenza televisiva del presidente del Consiglio sono stati sonoramente sbugiardati da Andrea Boruso assessore al Decentramento del Comune di Milano La invito a norma dell'art 8 della legge sulla stampa a pubblicare a rettifica la seguente lettera da me oggi inviata al nominato assessore

Signor assessore risponde alla Sua lettera del 5 giugno pervenutami stamane quando già la conoscevo dalla stampa lettera con la quale Ella pretende di contrapporre l'esperienza milanese in materia di scuola materna a quella in atto nella città di Bologna C'è davvero da «ribilanciare la verità» ma in un senso esattamente contrario a quello che Ella pensa di seguire In realtà nel mio intervento alla TV non mi ero riferito a Milano bensì a Torino Ma poichè è Lei a porre il confronto dirò che anche rispetto a Milano i risultati bolognesi sono di gran lunga più avanzati E glielo dimostro a Bologna è accolto nelle scuole materne comunali il 70% del numero totale dei bambini in età fra i 3 e 6 anni cioè 13 000 su 17 000 La percentuale indicata si riferisce non alle domande di iscrizione come Lei vuol far credere ma al totale dei bambini in età Ribadisco che tale percentuale è la più alta non solo in Italia ma in Europa

A Milano invece mi risulta che i bambini fra i 3 e i 6 anni sono 73 000 e soltanto 38 000 hanno chiesto di essere ammessi all'inizio dell'anno poco più del 50% E Lei stesso ha ammesso che neppure tutti sono stati accolti Come si vede perchè Milano possa raggiungere Bologna dovrà lavorare ancora parecchio

Quanto all'orario a Bologna la scuola materna funziona normalmente dalle 8 alle 17 30 In ogni quartiere esistono in aggiunta sezioni speciali e autonome a disposizione di particolari esigenze familiari e queste funzionano dalle 7 30 alle 18 30 Non dovremo quindi aspettare il prossimo anno scolastico — come Ella dice farà il Comune di Milano — per affrontare il problema particolare della apertura anticipata Per quanto ne so l'orario normale delle scuole materne milanesi termina alle ore 16 prolungandosi per due ore solo per i figli di mamme lavoratrici

Questo mi premeva precisare per stabilire la verità Accolgo di buon grado la proposta di un dibattito pubblico che sarà tanto più utile se affronterà il complesso dei problemi della scuola materna dei contenuti e metodi educativi e delle forme di autogestione da parte degli insegnanti genitori e organi di quartiere attorno ai quali temi è maturata a Bologna una esperienza esemplare

«Distinti saluti

GUIDO FANTI»

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano)) Abbonamento sostenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21 000 semestre 10 850 trimestre 5 600 - 6 numeri annuo 18 000 semestre 9 350 trimestre 4 850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre 7 850 trimestre 4 200 - Estero 7 numeri, annuo 33 500 semestre 17 100 - 6 numeri annuo 29 000 semestre 14 850 RINASCITA annuo 6 500 semestre 3 400 Estero annuo 10 000 semestrale 5 100 l'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 32 800 6 numeri annuo 30 000 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA, annuo 10 500 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (al mm per colonna) - Commerciale Edizione generale feriale L 600 festiva L 600 Ed Italia settentrionale L 400-450 Ed Italia centro-meridionale L 300-350 Cronache locali Roma L 130-200 Firenze 170-200 Toscana L 100-120 Napoli - Campania L 100-130 Regionale Centro-Sud L 100 120 Milano-Lombardia L 180 250 Bologna L 150-250 Genova-Liguria L 100 150 Torino-Piemonte Modena Reggio E Emilia Romagna L 100 30 Tre Venezie L 100 120 PUBBLICITA FINANZIARIA ITGAIF REDAZIONALI Edizione generale L 1000 il mm Ed Italia settentrionale lire 600 Ed Italia centro sud lire 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19

Conclusa in un clima di entusiasmo, venerdì notte, la campagna elettorale pubblica, tutto il partito è ora al lavoro per assicurare le condizioni pratiche all'espressione di ogni voto comunista Nella foto una delle ultime e più imponenti manifestazioni di chiusura, quella di Firenze

Si vota dalle 8 di stamani in 65.000 seggi

36 MILIONI ALLE URNE

Nei due giorni di votazione occorre la piena mobilitazione organizzativa del partito e la più larga *vigilanza popolare contro brogli e sopraffazioni* — La complessa statistica dei tre voti — Nella nottata di domani i risultati delle regionali

Da stamane alle 8 si vota in 60 403 sezioni elettorali I voti per il nostro Partito tutti i militanti debbono conquistarli fino all'ultimo momento vigilando contro i brogli e la corruzione promuovendo contatti con gli elettori (insegnando a votare a coloro che per la molteplicità delle votazioni possono trovarsi in difficoltà) organizzando il voto degli ammalati e dei vecchi aiutando gli emigrati a risolvere tempestivamente le pratiche per il certificato e mobilitando gli stessi lo slancio l'impegno per il PCI di cui gli emigrati ci hanno dato così toccante testimonianza in questi giorni possono e debbono pesare anche durante le giornate di voto

Le operazioni elettorali come di consueto dureranno *due giorni* dalle 8 alle 22 di questi oggi dalle 7 alle 14 di domani Durante questo periodo — avvertenza necessaria e importante — resteranno continuamente aperti e a disposizione dei cittadini gli uffici elettorali presso i quali coloro che non l'abbiano ricevuti al domicilio possono ritirare i certificati elettorali o ottenere duplicati coloro che li avessero smarriti

Gli elettori chiamati alle urne in 20 regioni su 21 (solo nel Trentino Alto Adige non si avrà alcuna votazione) sono stando alle ultime cifre fornite dal ministero dell'Interno 36 milioni 830 mila 438 di cui la maggioranza (18 milioni 739 mila 510) donne gli uomini sono 17 milioni 111 mila 450 Consistenti le due nuove leve del voto che sono un milione 710 mila 390 sono i giovani che dal 1968 hanno maturato il diritto elettorale

Si vota come è noto per l'elezione dei Consigli regionali a statuto ordinario in 75 province di 15 regioni (Piemonte Liguria Lombardia Veneto Emilia Romagna Toscana Umbria Marche Lazio Abruzzi Molise Campania Puglie Basilicata Calabria) e per il rinnovo di 91 su 94 consigli provinciali (sono esclusi perchè per essi si è votato in epoca recente Roma Foggia Ravenna per Consigli provinciali di nuova istituzione si vota invece a Pordenone e Isernia) e di 6 632 Consigli comunali ivi compresi 1 551 centri (e fra essi 80 capoluoghi) con popolazione superiore a 5 mila abitanti nei quali si vota con il sistema proporzionale

Nel complesso per le regionali voteranno 30 milioni 878 mila 281 elettori per le provinciali 32 milioni 861 mila 163 per le comunali 28 milioni 422 mila 101 voteranno per eleggere 690 consiglieri regionali 2621 consiglieri provinciali 121802 consiglieri comunali

Non dappertutto si registrerà il caso delle tre elezioni contemporanee per esempio in Sicilia Sardegna e Friuli Venezia Giulia — Regioni a statuto speciale — si voterà soltanto per i Consigli provinciali (tutti) e per quelli comunali (laddove questi siano scaduti) a Roma capoluogo soltanto per la Regione considerato che il Consiglio comunale e quello provinciale sono stati eletti in epoca più recente (in tutti gli altri comuni della provincia si voterà per la Regione e per i Consigli comunali) In complesso gli elettori di 5 697 comuni voteranno per le elezioni *regionali provinciali e comunali* mentre per le sole regionali provinciali si voterà in 791 comuni per le regionali e comunali in 142 comuni per le provinciali e le comunali in 719 comuni per le sole regionali in 53 comuni per le sole provinciali in 246 comuni per le sole comunali in 74 comuni (Valle d'Aosta)

Le schede — è bene ricordarlo — hanno colori diversi verde chiaro per le regionali giallo paglierino per le provinciali grigio chiaro per le comunali Ed è anche utile rammentare agli elettori che il simbolo del PCI per le regionali le provinciali e le comunali nei maggiori centri è (quasi ovunque) il primo in alto a sinistra della scheda e che per votarlo basta fare su di esso (e solo su di esso) un segno di croce se l'elettore vuol dare preferenze deve scrivere nelle righe (e soltanto in esse) posti accanto al simbolo o il cognome del candidato comunista oppure il numero che nella lista e corrispondente al nome Sul la scheda non deve essere tracciato alcun altro segno altrimenti questa può essere annullata L'elettore che si accorga di avere sbagliato ha il diritto di chiedere che la scheda gli venga cambiata Nessuna timidezza o timore quindi di rivolgersi al presidente e chiedergli il cambio della scheda

Come abbiamo detto le votazioni si concludono domani alle 14 a quell'ora hanno diritto di votare *coloro* che già si trovano nel seggio Quindi chi si trovi in ritardo non rinunci a votare Se è al seggio alle 14 può compiere il suo dovere elettorale

Gli scrutini comincieranno subito dopo la chiusura delle operazioni di voto Domani sera si sapranno i risultati delle elezioni regionali per i 15 Consigli delle regioni a statuto ordinario delle elezioni provinciali in Sicilia Sardegna e nel Friuli Venezia Giulia delle elezioni comunali in Valle d'Aosta Nella giornata di martedì gli scrutini saranno completati Anche durante questa operazione l'azione organizzativa non solo ma anche l'iniziativa dei singoli nel raccogliere i risultati e nel comunicarli *tempestivamente* alle sedi del partito è utile e necessaria

a. d. m.

«Lega dei diritti»: voto a PCI e PSIUP

Anche la «Lega italiana dei diritti dell'uomo» ha indicato ai suoi aderenti e simpatizzanti il voto al PCI e al PSIUP riservandosi di indicare talune preferenze nell'ambito di tali liste Questa indicazione viene motivata con il fatto che alcuni gruppi extraparlamentari hanno optato per la scheda bianca ed altri si sono alleati al PSI secondo un «disegno di erosione delle forze di opposizione» che può disorientare l'elettorato e provocare una rimonta delle forze reazionarie

«Poichè — si legge in un appello pubblicato in questi giorni — i partiti laici al governo hanno confermato in particolare con quest'ultimo "centro sinistra", il loro avallo alla politica autoritaria, repressiva e clericale della DC e delle destre politiche ed economiche la Lega ritiene necessario anche a fini puramente difensivi che gli elettori rafforzino i partiti dell'opposizione parlamentare di sinistra»

A Teramo e Palermo

Provocazioni e falsi contro il nostro Partito

TERAMO 6

Una vile aggressione è stata compiuta dalla polizia venerdì sera dieci minuti prima della chiusura della campagna elettorale nei confronti di un nutrito gruppo di giovani comunisti e democratici che gridavano slogans contro la DC e i suoi notabili al termine di un comizio provocatorio a base del più vieto anticomunismo Nelle cariche sono stati feriti due giovani compagni — Capobianco e Pecorale — ricoverati all'ospedale di Teramo con prognosi riservata Il compagno Sindco Melarangelo segretario provinciale della FGCI e candidato al Consiglio comunale di Teramo è stato fermato e trasferito in questura

* * *

PALERMO 6

Un giornale catanese legato a Scelba e finanziato dagli agrari ha annunciato stamane che due persone di Alcamo arrestate per avere detenuto nel cinema di cui sono custodi ingente materiale esplosivo che i carabinieri sospettano dovesse servire a una intimidazione di tipo mafioso sarebbero militanti comunisti Si tratta di un volgare *falso l'ennesimo di un giornale* specializzato in queste sporche speculazioni

Il Comitato regionale siciliano del PCI smentisce nella maniera più netta che i due arrestati siano stati o siano iscritti al partito o che lo siano le altre tre persone che con loro sono state denunciate a piede libero per correità

Dal canto suo il segretario della Federazione comunista di Trapani compagno Olindo Ingoglia ha telegrafato alla «Sicilia» — il giornale autore appunto del falso — precisando energicamente e in italiano aulico che ritiene ogni cosa a noi della legge sulla stampa

POLIGRAFICI

Martedì e sabato nuovi scioperi

Continua anche l'astensione articolata

Continuano gli scioperi dei poligrafici per il rinnovo del contratto di lavoro La decisione è stata presa dalla commissione dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL CISL e UIL che si è svolta ieri mattina Fissato dieci giorni di sciopero articolato in modo da impedire l'uscita dei giornali del pomeriggio di martedì 9 e del mattino di mercoledì 10 uno sciopero articolato in modo da impedire l'uscita dei giornali del pomeriggio di sabato 13 e del mattino di domenica 14 Un'altra serie di scioperi articolati a livello territoriale con espresso divieto di prestazioni straordinarie nei giorni in cui si effettua lo sciopero nazionale

Le segreterie nazionali dei sindacati «confermano inoltre le precedenti disposizioni secondo le quali fino a quando con le delegazioni padronali — si afferma in un comunicato — resteranno ferme le prestazioni di lavoro consuetudinarie non saranno effettuati quegli straordinari che possono immediatamente le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro»

Per quanto riguarda le agenzie di stampa gli scioperi annunciati dalle organizzazioni provinciali Le segreterie nazionali confermano inoltre che «ogni eventuale ingerenza da parte di terzi nella vertenza — affermano i sindacati — sarà considerata come un grave attentato alla libertà degli editori

Proprio per questo essi invitano i lavoratori a non farsi provocare da iniziative padronali

Gli scioperi con tutti i lettori con gli abbonamenti per la completezza del giornale in questi giorni e per il fatto che la sospensione della pubblicazione le cosiddette «pagine locali» non vedere tempestivamente alla spedizione dei giornali ai lettori sono tutte migliaia gli abbonati che ogni settimana ci scrivono per chiedere un grande servizio a l'Unità

«No» di CGIL e CISL alle leggi antisciopero

Le proposte di Fanfani rispondono a motivazioni strumentali «facilmente intuibili - Il fascista De Marzio indica due possibili alternative a destra: il MSI e il PSU - L'aumento dei prezzi

(Dalla prima pagina)

passato senza conseguenze In Val d'Aosta la DC si è scissa e dalla scissione è nata una nuova Giunta regionale mentre nelle elezioni comunali le liste democristiane sono due Nell'interno del Partito intanto si può dire che lo scontro è già stato aperto con un forte anticipo sulle previsioni

L'intervista ha delineato tutti i piani di destra che egli sviluppa presta a gestire come missino *leader* del gruppo di potere centrale e dal modo con cui ha condotto il suo attacco appare chiaro che in chiegli di un certo momento per sentito un insuccesso delle liste de e preparato ad accusare gli altri per questo (per le posizioni sostenute dalle minoranze per l'intervento dell'ex segretario Colombo che nell'ultima vicenda è stato servilmente dallo stesso Emilani e mostrato nelle vesti avvilenti del «re travicello»)

Ma questa è appunto la variabile più importante di tutto il discorso democristiano che in definitiva condiziona tutto un forte insuccesso della DC e delle forze conservatrici del quadripartito e una robusta avanzata del PCI farebbero saltare molti piani e influenzerebbero positivamente i futuri sviluppi della situazione

La corsa a destra della coalizione governativa ha avuto nelle ultime ore una infinità serie di conferme I liberali a chiusura della loro campagna elettorale hanno potuto mostrarsi apertamente come candidati ben accetti al tempo stesso nell'area di governo

Non è certamente da passare sotto silenzio il fatto che il *Corriere della sera* massimo organo della borghesia nazionale ha invitato a votare per le «*forze democratiche comprese nell'area di governo o in quella dell'opposizione costituzionale*» (l'espressione non è precisa ma è evidente che si tratta di un arco che va da una parte del PSI al PLI)

Il PSU dal canto suo è stato fedele al proprio marchio di «partito della crisi e dell'avventura» lanciando si perfino alla raccolta di voti laurini e fascisti

Giornali della destra più provocatoria hanno appoggiato Ferri e Tanassi dalla *Notte* di Milano allo *Specchio* di Roma Proprio ieri la *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari pubblicava un discorso del vice segretario del MSI De Marzio il quale indicava nel suo partito e nel PSU gli unici due destinatari di un voto di destra «*l'elettorato anticomunista* — ha detto — *deve scegliere fra questi due partiti a seconda dei valori che sente di dover difendere e che ciascuno dei due partiti s'impegnato a tutelare*» Non occorrono commenti

SINDACATI La proposta di legge antisciopero e antisindacali ha avuto una replica immediata da parte di CGIL e CISL Le centrali sindacali tendono anzitutto a sottolineare il significato attuale e strumentale del richiamo agli articoli 39 e 40 della Costituzione (che stabiliscono con grande nettezza il diritto di sciopero) Secondo la CGIL la proposta di Fanfani rientra nel quadro di un «*tentativo delle forze conservatrici*» contro il sindacato

La CISL sottolinea che la proposta risponde soltanto a «*motivazioni strumentali facilmente intuibili*» aggiunge quindi di voler respingere *ogni attentato all'autonomia sindacale* e definisce *anti storico e chiaramente autoritario* il tentativo di portare il potere politico

A conferma di questi giudizi il ministro del Tesoro Colombo ha dedicato proprio l'ultimo suo discorso elettorale ad un attacco all'unità sindacale

PREZZI Alla vigilia del voto i dati statistici hanno portato una conferma delle conseguenze della politica governativa sull'attuale momento economico Soltanto i prezzi al l'ingrosso sono aumentati in aprile dello 0 3 per cento rispetto a marzo e del 3 11 rispetto all'aprile del 69

I prezzi al consumo sono aumentati del 0 1 per cento Questo fatto tra l'altro giustificherebbe ampiamente il governatore della Banca d'Italia che ha parlato di «svolta» ministro Colombo muove sono un dito Sono ministeri tutti sulla stessa linea le misure proposte lo scorso dicembre dal comitato scientifico per programmazione contro l'incremento della vita

Se mi leggi...

Il commendator Girolamo Mechelli quando sente dentro di se manifestarsi i primi sintomi di quell'ansia e di quella volontà realizzatrice che lo dovevano poi far emergere si dedica alla politica Questo prezioso dato biografico e segnalato dal Popolo Ora quell'ansia non è più solo un sintomo tanto che Mechelli già presidente dell'amministrazione provinciale di Roma è il capolista democristiano del Lazio Per ottenere voti non bada a mezzi Ecco così che il sindaco democristiano di Formello con una lettera circolare stampata su carta intestata al Comune chiede la preferenza per il «nostro predetto amico che certamente anche nel nuovo incarico non ci risparmierà il suo costante e fattivo interessamento di sempre»

Si potrebbe osservare che questo è uno scherzo da ragazzi per un partito che nel Lazio ha come segretario regionale l'ex sindaco Petrucci e che anche per questo ha voluto l'amnistia per il peculato Ma la cosa appare interessante perchè Mechelli con quell'ansia che gli brucia dentro ha conquistato anche i suoi collaboratori alla Provincia Lo assessore socialdemocratico al Patrimonio Bisogni ha un tale senso del patrimonio della Provincia che chiede voti per sè (e candidato alla Regione) inviando migliaia di volantini in buste intestate alla giunta provinciale di Roma Ecco da pensare che anche i frangobolli siano stati pagati dalla Provincia salvo che il Bisogni non abbia fregato notte tempo le buste portandosele a casa

La Provincia contagia il Comune Infatti Nazzareno Barlocci candidato del PSU ispettore principale dell'AIAC (il «popolare ispettore Barlocci garanzia di impegno serio e coerente») fa la propaganda elettorale per sè ed un tanto al chilo di lista con buste intestate dell'AIAC Una goccia nel mare del deficit di miliardi dell'azienda Questo è vero Ma non si può dimenticare che il Mechelli e la sua allegra brigata hanno ora l'«ansia» di trasferirsi armi e bagagli alla Regione e vogliono naturalmente una Regione «chiusa» chiusa soprattutto agli sguardi indiscreti Nelle buste dei «predetti amici» socialdemocratici c'è un volantino con questo slogan «Se mi leggi frena l'avanzata comunista» Si ma prima accertati di avere ancora il portafoglio in tasca